



weberfloor maxi

Massetto fluido autolivellante a base di anidrite-cemento a ritiro quasi nullo, per realizzazione di pavimentazioni interne di tipo residenziale e commerciale, anche in caso di grandi superfici. Può essere applicato con spessori da 25 a 70 mm

VANTAGGI DEL PRODOTTO

- Ampie metrature senza necessità di giunti
- Distribuisce il calore in modo omogeneo
- Elevata durezza superficiale
- Elevata stabilità dimensionale

CAMPI DI IMPIEGO

Realizzazione di massetti in interno:

- in adesione al supporto con spessore ≥ 25 mm
- desolidarizzati su elemento di separazione rigido con spessore ≥ 30 mm
- galleggianti su elemento di separazione comprimibile con spessore ≥ 40 mm
- su impianti radianti e di raffrescamento di tipo tradizionale, cosiddetti ad alta inerzia, con spessore ≥ 30 mm sopra bugna o tubo (spessori inferiori sopra tubo devono essere valutati in funzione della tipologia del pannello radiante, resistenza a compressione dell'isolante, destinazione d'uso dei locali)

SUPPORTI

Sottofondi da riempimento (tipo weberplan Isolight 250 o cemento cellulare alleggerito)

- Fondo in calcestruzzo
- Tappetino acustico o pannelli isolanti
- Impianti radianti e di raffrescamento

NON APPLICARE SU

- sottofondi soggetti a risalita di umidità
- sottofondi soggetti a contatto ripetuto con acqua
- sottofondi deboli o in fase di distacco senza opportuna preparazione meccanica
- sottofondi in esterno

CONSUMO

1,6 - 1,7 kg/mq per mm di spessore

CARATTERISTICHE DI PRODOTTO

Confezioni:	sacco da kg 25 sfuso (nelle aree raggiunte dal servizio)
Durata:	12 mesi

CARATTERISTICHE DI MESSA IN OPERA*

Acqua d'impasto:	16-17% (4 - 4,25 litri per sacco da 25 kg)
Temperatura di applicazione:	da + 5°C a + 35°C
Tempo di vita dell'impasto:	> 90 minuti
Spessore:	25 - 70 mm
Tempo di messa in esercizio:	Pedonabilità : 24-36 ore in funzione della temperatura Avvio ciclo termico : dopo almeno 7 gg dalla posa
Prodotto pronto all'uso	No
Tempo di ricopertura:	senza impianto radiante Indicativamente circa 1 settimana per cm di spessore. Verificare comunque per qualsiasi tipologia di rivestimento un'umidità residua < 0,5% con impianto radiante La prima accensione dell'impianto deve avvenire dopo almeno 7 gg dalla posa. Al termine del ciclo di accensione verificare: • per pavimenti ceramici, pietra naturale: umidità residua < 0,3% • per legno, resilienti, laminati e sistemi resinosi: umidità residua < 0,2%

* Questi tempi calcolati a 23°C e U.R. 50% vengono allungati dalla bassa temperatura associata ad alti valori di U.R. e ridotti dal calore.

CICLO APPLICATIVO

ATTREZZI

- Miscelatore a basso numero di giri, pompa miscelatrice, barra livellatrice

DATI TECNICI*

Resistenza a compressione:	a 28 gg > 20 N/mm ²
Resistenza a flessione:	a 28 gg > 6 N/mm ²
Reazione al fuoco:	A1 _{fl}
Forza di adesione:	su CLS > 1,5 N/mm ²
Massa volumica del prodotto indurito:	circa 2.000 Kg/m ³
Fluidità	180-200 mm (anello Weber 68x35 mm)
Conduttività termica:	> 1.5 W/mK
Temperatura di applicazione	da + 5°C a + 35°C

* Questi valori derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato e potrebbero risultare sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

- weberfloor maxi può essere applicato
- in adesione al supporto
- desolidarizzato, cioè su elemento separatore non comprimibile
- galleggiante, cioè su elemento separatore comprimibile
- Prima di procedere con una delle metodologie di seguito riportate, fissare lungo le pareti perimetrali e i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm.

POSA IN ADESIONE

- Spessore minimo 25 mm
- Verificare che il supporto sia asciutto, privo di crepe, compatto, senza parti friabili o residui di vernice, cere, oli, grasso. Nel caso in cui la superficie del sottofondo fosse molto deteriorata, sarà necessario procedere con un'opportuna preparazione meccanica.
- Preparare il supporto con weberfloor 4716 primer diluendolo con acqua in rapporto adeguato alla tipologia del sottofondo (vedi scheda tecnica di weberfloor 4716 primer).
- Supporti sfarinanti o superficialmente deboli, dovranno essere consolidati con il primer epossidico weberfloor 4712 spolverato a saturazione con la sabbia di quarzo weber quarzo.
- In caso di umidità di risalita dal sottofondo si consiglia di interporre uno strato divisorio tra solaio e massetto e realizzare una posa desolidarizzata

POSA DESOLIDARIZZATA

- Spessore minimo 30 mm
- Tale modalità di realizzazione deve consentire di svincolare la pavimentazione dalle deformazioni della struttura portante. Lo strato separatore, rigido, dovrà creare una barriera al vapore efficace e durevole che impedisca la risalita di umidità dal sottofondo. I fogli devono essere sovrapposti tra loro per almeno 15-20 cm.

POSA GALLEGGIANTE

- Lo spessore minimo è in funzione delle caratteristiche meccaniche dell'elemento isolante
- Su tappetino acustico tipo weber FA98, Fonas 31, Fonasoft: ≥ 30 mm (fermo restando le verifiche delle prestazioni acustiche)
- Su pannelli isolanti con resistenza alla compressione ≥ 150 KPa: ≥ 40 mm
- Per isolanti con resistenza a compressione inferiori contattare l'ufficio tecnico di Saint Gobain Italia. Posare l'elemento isolante seguendo le indicazioni fornite dal produttore

POSA SU SISTEMI RADIANTI A PAVIMENTO

- Per la posa delle diverse tipologie di pannello seguire attentamente le indicazioni fornite dal produttore, verificare che i pannelli siano stabili e aderenti al fondo. La posa del massetto deve essere sempre fatta con l'impianto in pressione (di solito al doppio di quella di esercizio)
- SISTEMA TRADIZIONALE A BUGNA O PANNELLO LISCIO (isolante di almeno 150 kPa di resistenza a compressione): spessore ≥ 3 cm sopra bugna o sopra tubo
- SISTEMA A RETE TRIDIMENSIONALE CAVA: spessore ≥ 2 cm sopra rete/tubo
- In entrambi i casi lo spessore totale del massetto misurato dall'isolante (fuori bugna o tubo) deve essere ≥ 4 cm

GIUNTI

- Per la posa in assenza di impianto radiante a pavimento, è possibile realizzare il massetto senza necessità di giunti fino ad una superficie indicativamente di 400 mq in caso di aree geometriche regolari; per la posa galleggiante su impianto radiante (riferimento a impianti con pannello isolante), la superficie massima senza giunti è indicativamente di 300 mq in caso di aree geometriche regolari e in funzione della tipologia di impianto.
- In tutti i casi, la presenza di pilastri, corridoi, aree geometriche irregolari, impianti con zone a temperature variabili, richiedono un'adeguata valutazione dei giunti in fase progettuale

CICLO TERMICO

- Il ciclo termico deve avvenire minimo dopo 7 giorni dalla posa di weberfloor maxi.
- La norma 1264-4 prevede di impostare la temperatura di mandata tra i 20 e i 25 C° e mantenerla per 3 giorni. Dopodiché si imposta la temperatura massima di progetto, raggiungendola gradualmente e mantenendola per almeno 4 giorni. Ultimato il ciclo termico e a spegnimento dell'impianto, misurare l'umidità residua del massetto con igrometro a carburo prima di posare il rivestimento scelto

APPLICAZIONE

- **MECCANIZZATA** : miscelare il prodotto utilizzando preferibilmente pompe a miscelazione continua tipo M-Tec duo mix, M300 o M330, PFT G4/G5, Imer mod. Koine, attrezzate per applicazione di autolivellanti e con tubi di lunghezza minima di 40 metri e diametro di 35-40 mm. Testare la fluidità del materiale prima e durante l'applicazione con il test di fluidità utilizzando l'anello 68x35 mm dello standard Weber
- **MANUALE** : miscelare il materiale con un trapano miscelatore a basso numero di giri per circa 1-2 minuti. Utilizzare circa 3.75 - 4.25 litri di acqua pulita per sacco da 25 kg.
- Indipendentemente dalla modalità applicativa, non utilizzare acqua in eccesso perché ciò può provocare rallentamento dei tempi di presa e di asciugatura e compromettere lo sviluppo delle resistenze meccaniche. Dopo il getto, per facilitare l'autolivellamento del prodotto e la fuoriuscita di aria, agitare il materiale con idonea racla o barra livellatrice. Proteggere la superficie del prodotto in fase di essiccazione dalle correnti d'aria, dall'irraggiamento solare diretto e dal calore eccessivo. Arieggiare il locale trascorse 48 ore dalla posa di weberfloor maxi. Durante la fase applicativa e nella settimana successiva la temperatura interna non deve essere inferiore a 10°C. Non utilizzare deumidificatori nei 2 giorni successivi alla posa.

RACCOMANDAZIONI

Solo per uso interno

In presenza di umidità di risalita interporre tra solaio e massetto una barriera vapore di spessore adeguato

Non applicare su sottofondi soggetti a contatto ripetuto con acqua

Per misurare l'umidità residua del massetto utilizzare esclusivamente igrometro a carburo

Prima della posa di legno, resine e resiliente verificare l'umidità residua

Conservare il materiale in ambiente asciutto

La superficie risulta particolarmente dura e compatta tanto da non rendere necessaria la successiva carteggiatura. Questa operazione si può rendere però necessaria in caso si manifestino condizioni applicative particolarmente avverse (ad esempio un eccesso d'acqua d'impasto, eccessiva ventilazione o alte temperature). A tale scopo prima della posa del rivestimento è consigliabile verificare in sito l'aspetto finale del massetto

In caso di posa su solaio a diretto contatto con il terreno (semi-interrati o interrati, in caso ad esempio di garage o cantine) è indispensabile verificare il perfetto isolamento del solaio con vespaio oppure opere simili. Si dovrà poi predisporre un'adeguata barriera al vapore da rialzare lungo le pareti fino all'altezza massima del massetto

Saint-Gobain Italia S.p.A.

Via Giovanni Bensi 8, 20152 Milano
sg-italia@saint-gobain.com | www.it.weber

Registro Imprese: Milano n. 08312170155 • R.E.A.: Milano n. 1212939
Capitale Sociale: Euro 77.305.082,40 i.v. • Codice Fiscale e P. IVA: 08312170155
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Saint-Gobain Produits Pour la Construction S.A.S.